



Il caro bollette soffoca le imprese

Allarme anche per le famiglie, Confagricoltura: Sos al Governo

Servizi a pagina 4

Pomodoro, serve un tavolo di filiera

Schiavone: «La revisione dei prezzi una necessità per le imprese»

Servizi a pagina 2

SEMINATIVI 2

**Aumento delle superfici
una scelta obbligata**

VITIVINICOLO 3

**Via al piano di sostegno
domande fino al 30 settembre**

CONCORSO 5

**Agricoltura sociale
premi e borse di studio**

CONTRATTI 6

**Lavoro agricolo, in vigore
norme più trasparenti**

POMODORO DA INDUSTRIA

Schiavone: «Un tavolo di confronto con tutta la filiera»

«La richiesta di aumenti già formulata in sede di contrattazione del prezzo, cosa dice Anicav?»

Non si attenuano le tensioni fra mondo agricolo e industrie di trasformazione, dopo le pressioni dell'Anicav che ritiene ingiustificata la richiesta di aumenti del prezzo da riconoscere ai produttori a causa di una campagna agricola fallimentare, aggravata peraltro dall'aumento vertiginoso dei costi energetici. «Accusare il mondo agricolo di mettere a rischio l'intero comparto conserviero del pomodoro con immotivate richieste di aumento della materia prima è falso, oltre che dannoso per l'intera filiera. Così come non è accettabile l'accusa ai produttori agricoli meridionali di essere responsabili della spirale inflazionistica registrata sul prodotto finale a danno dei consumatori».

Confagricoltura Foggia con il suo presidente, Filippo Schiavone, risponde così alle affermazioni dell'Anicav circa le "richieste ingiustificate e immotivate di ulteriori aumenti". «In Capitanata, dove si colloca circa il 40% della produzione nazionale di pomodoro da industria e oltre l'80% di quella meridionale, i costi di produzione per gli agricoltori nell'anno in corso sono saliti mediamente del 30%. L'aumento di 2 euro a quintale (da 12 euro del 2021 a 14 euro di quest'anno), pari a 2 centesimi al Kg, non è sufficiente a coprire i maggiori oneri derivanti dal rincaro senza precedenti delle materie prime e dell'energia. Tra l'altro l'aumento dei costi di produzione ha avuto come conseguenza una riduzione di superficie



agricola coltivata con un calo nell'offerta».

«Parlare di speculazione, quando già in fase di contrattazione c'era stata una richiesta di 16 euro a quintale, ovvero soltanto 0,16 centesimi per 1 kg di pomodori, è fuorviante. Così come - rimarca Confagricoltura Foggia - è scorretto accusare il mondo agricolo dell'aumento del prezzo al consumatore.

La materia prima pomodoro sul prodotto finale incide, infatti, in misura minima rispetto agli altri costi di produzione. Si pensi che, con gli attuali aumenti, per l'industria l'incidenza della materia prima su un barattolo da 400 grammi di pelati è cresciuta soltanto di 0,6 centesimi. Una quota minima rispetto al prezzo allo scaffale». Per questo il presidente Schiavone sollecita un tavolo di confronto con tutti i componenti della filiera per ridiscutere il prezzo del pomodoro, coinvolgendo anche la grande distribuzione, con l'obiettivo di raggiungere un accordo che attribuisca a tutti gli attori un equo compenso.

«In Capitanata i costi di produzione per gli agricoltori nell'anno in corso saliti del 30%»

UNIONE EUROPEA

«Ok deroghe sui seminativi per aumentare la produzione»

«L'attenzione di tutto il mondo è rivolta alla ripresa delle esportazioni dai porti sul Mar Nero, ma dobbiamo prepararci all'inevitabile contrazione dei prossimi raccolti in Ucraina. Nell'ottica della sicurezza alimentare assume, quindi, grande rilievo la decisione della UE di aumentare la produzione di cereali e semi oleosi». Lo dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, con riferimento al regolamento della Commissione europea che assegna agli Stati membri la possibilità di derogare le regole della nuova PAC - in vigore dal primo gennaio 2023 - relative alla finalità non produttiva dei terreni e alla rotazione obbligatoria annuale dei seminativi.

Stando alle stime della Commissione, gli investimenti potranno aumentare di circa 1,5 milioni di ettari in ambito europeo. Secondo la Confagricoltura, l'incremento in Italia può essere valutato nell'ordine di 200 mila ettari. «Abbiamo sollecitato la decisione della Commissione - sottolinea Giansanti - per facilitare le scelte culturali delle imprese in una situazione particolarmente critica dei mercati e segnata da aumenti record dei costi di produzione».

Il regolamento varato dall'Esecutivo UE stabilisce che sui terreni liberati dagli obblighi improdut-



tivi non potranno essere coltivati mais e soia in quanto - è stato indicato in una nota ufficiale - si tratta di produzioni "tipicamente utilizzate per l'alimentazione del bestiame".

«Un'esclusione assolutamente incomprensibile - rimarca il presidente di Confagricoltura -, mais e soia sono destinati anche all'alimentazione umana e, nel caso della soia, l'Europa è largamente dipendente dalle importazioni dai Paesi terzi. Il fatto è che all'interno della Commissione prevale ormai un atteggiamento negativo ingiustificato nei confronti degli allevamenti».

Gli Stati membri hanno ora un mese di tempo per decidere sulla messa in opera delle deroghe. «Nonostante le eccezioni previste ed alcune complessità di natura burocratica, le imprese agricole hanno bisogno di flessibilità e di un quadro legale consolidato in vista delle prossime semine. Per questo chiediamo al ministero delle Politiche agricole di applicare all'interno le deroghe accordate dalla Commissione».

COME FARE LA DOMANDA

Scatta il piano nazionale di sostegno vitivinicolo

Domande fino al 30 settembre, finanziamenti anche per punti vendita e sale degustazione

È in fase di pubblicazione nel Burp la determinazione del dirigente della sezione Competitività delle Filie Agrolimentari n. 161 del 25.07.2022, relativa alla presentazione delle domande di aiuto OCM Vino - "Misura Investimenti", nell'ambito della campagna 2022-2023 del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Gli obiettivi: si punta sulla realizzazione di punti vendita e sale di degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale con la ristrutturazione ed ammodernamento dell'immobile; alla predisposizione di arredi e materiali informatici. Promosse anche attività di e-commerce e "Cantine virtuali". Spazio anche a piattaforme web finalizzate al commercio elettronico e attività di logistica a sostegno della filiera vitivinicola. Potranno anche essere aperti show-room (locale aziendale destinato all'esposizione del vino) e procedere alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche per razionalizzare e meglio organizzare la catena di trasporto - stoccaggio del prodotto imbottigliato e/o confezionato, da distribuire in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali.

CHI PUO' ACCEDERE



- I beneficiari di questo piano sono le microimprese, piccole e medie imprese. Il contributo erogabile è disposto nel massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta. Ammesse anche le imprese qualificabili come intermedie, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro per la quale non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Il contributo erogabile è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 25% della spesa effettivamente sostenuta. Ammesse, ancora, anche imprese classificabili come grande impresa,

ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di euro. Per tali imprese il contributo massimo erogabile è pari al 19% della spesa sostenuta.

Le precitate imprese devono svolgere almeno una delle seguenti attività: 1) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione; 2) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione; 3) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno; 4) la produzione di vino attraverso la

lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione. Beneficiano dell'aiuto anche le organizzazioni interprofessionali come definite all'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i Consorzi di tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238 (G.U. e n. 302 del 28.12.2016), per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni. Finanziamento disponibile pari a 5.228.144,31 euro.

SCADENZA - Il termine per la presentazione nel SIAN da parte dei richiedenti delle domande di aiuto è fissato al 30 settembre 2022. La stampa della domanda di aiuto presentata telematicamente nel SIAN corredata degli allegati e di tutti i documenti indicati nel presente avviso, a pena di irricevibilità, devono essere inviati in formato PDF/A singolarmente e ciascuno firmato digitalmente per mezzo di un'unica pec al seguente indirizzo: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it entro la scadenza del 07 ottobre 2022 alle ore 24,00, salvo diverso termine disposto dalla Regione.

AZIENDE SOTTO TIRO

Il caro-prezzi soffoca imprese e famiglie

Bollette alle stelle, il costo del gas fa saltare tutte le previsioni di crescita

Produrre a costi più bassi, Confagricoltura spinge con il governo per tenere a bada l'inflazione che danneggia i consumatori riducendo il loro potere d'acquisto e penalizza anche le imprese che per mantenere gli standard produttivi abituali devono aumentare i prezzi (ma subire l'inevitabile riduzione dei profitti). Un cane che si morde la coda, consumatori e imprese mai come in questo momento dalle stessa parte della barricata contro un nemico che punta a destabilizzare il mercato riducendo il potere di acquisto degli uni e la capacità di fare impresa degli altri.

Si preannuncia un autunno caldissimo sul fronte dell'energia per imprese e famiglie, i prezzi del gas sono già triplicati rispetto a quelli di un anno fa. Le bollette delle imprese presentano numeri esorbitanti, gli utili nella maggior parte delle aziende dell'agro-alimentare si sono già ridotti dopo il pagamento della prima bolletta.

Ma l'inverno è alle porte e se non si interviene sulla politica dei prezzi a livello internazionale si rischia il tracollo.

Mai come oggi, gli interessi delle aziende coincidono con quelli dei cittadini perché produrre a costi più bassi vuol dire anche tenere sotto controllo i prezzi sui



beni di consumo.

«Se non abbassiamo i costi di produzione per le imprese sarà difficile dare un concreto aiuto alle famiglie in difficoltà - ha sottolineato il presidente Massimiliano Giansanti -. Questo è possibile abbattendo i costi dell'energia, ricomprendendo le aziende agricole nella lista delle imprese energivore ed estendendo i benefici del credito d'imposta sul gasolio fino a fine anno.

Con questi interventi sarà possibile produrre ad un costo minore con effetti significativi sulle tasche dei consumatori italiani».

Confagricoltura sollecita misure del governo anche per una più facile e immediata regolamentazione dei flussi di lavoratori agricoli dall'estero. L'organizzazione di categoria chiede lo snellimento dei tempi della burocrazia che ancora rallenta gli ingressi previsti dal decreto Flussi. Non solo. «Accelerando

il programma del taglio del cuneo fiscale e degli aiuti alle imprese che stabilizzano i rapporti di lavoro - spiega Massimiliano Giansanti - sarà possibile avere un sistema produttivo performante al pari dei nostri competitor europei.

Viviamo uno scenario di difficoltà ormai evidente sui mercati sia europei sia internazionali.

Non c'è tempo da perdere». Giansanti ha anche ricordato quanto sia fondamentale una Food Policy condivisa sui temi prioritari per il settore primario. «Bisogna sospendere e ripensare la strategia Farm to Fork - commenta il presidente della Confederazione - e varare un nuovo piano straordinario per la sicurezza alimentare».

**Mai come oggi
gli interessi
di imprenditori
e consumatori
coincidono**

Fotovoltaico sui tetti delle aziende agricole

È stato pubblicato il 23 agosto 2022 sul sito del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) l'avviso pubblico che approva il Regolamento Operativo. In tale avviso sarà possibile leggere le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, a cui sono destinati 1,5 miliardi di euro nell'ambito della misura PNRR "Parco Agrisolare".

La misura è inserita nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente "Economia circolare e agricoltura sostenibile", ed è finalizzata a sostenere gli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. Obiettivo finale della misura è quello di promuovere l'installazione di pannelli fotovoltaici con una nuova capacità di generazione di 375.000 Kw da energia solare.

APERTA LA SETTIMA EDIZIONE

Coltiviamo agricoltura sociale, via libera al premio

«Iscrizioni fino al 20 ottobre, somme in denaro e borse di studio ai progetti migliori»

Parte rinnovata la settima edizione di "Coltiviamo agricoltura sociale", il premio ideato da Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Onlus e Reale Foundation in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata, che punta a valorizzare, attraverso l'agricoltura, questa forma di welfare verde per offrire supporto, riabilitazione e reinserimento sociale alle persone più fragili. Due le principali novità: a garanzia di una maggiore trasparenza è stata eliminata la votazione on-line, dando così modo alla giuria di esaminare tutti i progetti presentati. E, oltre ai tre premi da 40.000 euro uniti a tre borse di studio per frequentare il Master di Agricoltura Sociale presso l'Università di Roma Tor Vergata, è stato aggiunto un "premio speciale 2022" per un progetto di gestione e riqualificazione del verde pubblico, per il quale potranno partecipare anche le cooperative sociali non agricole. L'idea vincitrice riceverà 20.000 euro.

"Con questa settima edizione - rimarca Confagricoltura - insieme ai nostri partner raggiungeremo un totale di 20 progetti premiati, tutti perfettamente operativi ed equamente distribuiti su tutto il territorio nazionale. E' la migliore dimostrazione di come questa attività, che si traduce in un forte stru-



mento di integrazione e di inclusione, abbia messo salde radici, diventando un'eccellenza del made in Italy".

Una scelta imprenditoriale quella di impegnarsi in progetti sociali all'interno di imprese agricole, che ha saputo coniugare perfettamente i ritmi lenti della natura con il reinserimento lavorativo, restituendo dignità a migliaia di persone. Questo tipo di agricoltura è oggi ben consolidata sul territorio: sono più di 3.500 le aziende del settore che vi si dedicano con successo, occupando 38mila addetti, con un fatturato di 300 milioni.

Le aziende agricole impegnate in progetti di agricoltura sociale sono unite da una visione dell'agricoltura che va ben oltre la coltivazione e la produzione. Pur mantenendo un forte legame con la terra, sono state capaci di evolversi al punto di trasformarsi in un collegamento tra persone e processi sociali e culturali diversi, dimostrando il loro valore

decisivo per le comunità rurali.

Tutte le info per candidarsi alla VII edizione bando, che sarà attivo fino alla mezzanotte del 20 ottobre 2022, su www.coltiviamoagricolturasociale.it.

**Questo tipo
di agricoltura
ben consolidata
conta più
di 3.500 aziende**



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione
per i soci iscritti

a CONFAGRICOLTURA FOGGIA
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione
Anna Lisa Corbosiero

Sede e Amministrazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Publicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535

Progetto grafico
Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 45 - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69
Giornale chiuso in tipografia il 12 settembre 2022

San Domenico Dieci borse di studio per i figli dei soci

L'Istituto San Domenico comunica ai soci Confagricoltura che sono disponibili 10 borse di studio per i figli di imprenditori, braccianti agricoli e impiegati di Confagricoltura che desiderano iscriversi al corso di laurea. Il corso è strutturato in 3 anni di insegnamento, secondo un piano formativo che predilige l'acquisizione di competenze specifiche nel campo delle lingue straniere. L'acquisizione di tali competenze prevede anche lo sviluppo di conoscenze settoriali in ambito economico, politico, legale, medico, marketing e management, moda, turistico, turismo, agroalimentare, sportivo, doppiaggio, sottotitolaggio, traduzione di fumetti, localizzazione dei videogiochi e permette allo studente di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, presso aziende pubbliche e private, enti ed istituzioni nazionali ed internazionali, oltre che in campo libero professionale.

Le aziende, infatti, hanno sempre più difficoltà a trovare traduttori e interpreti

IL NUOVO DECRETO

Lavoro agricolo, contratti più trasparenti

Viene introdotto il diritto all'informazione sugli elementi essenziali del rapporto

Condizioni di lavoro più trasparenti, contratti di lavoro rispondenti agli adempimenti previsti dalle leggi in vigore, in una parola misure in grado di regolamentare in tutte le sue parti l'intero settore nel comparto agricolo. I nuovi adempimenti sono entrati in vigore con il decreto legislativo n.104/2022 di recepimento della direttiva (UE) 2019/1152, in materia di condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'UE. Il decreto disciplina il diritto all'informazione sugli elementi essenziali del rapporto di lavoro e sulle condizioni di lavoro e la relativa tutela e trova applicazione, con le sole esclusioni di cui al comma 4, in relazione ai seguenti rapporti e contratti di lavoro: a) contratto di lavoro subordinato, ivi compreso quello di lavoro agricolo, a tempo indeterminato e determinato, anche a tempo parziale; b) contratto di lavoro somministrato; c) contratto di lavoro intermittente; d) rapporto di collaborazione con prestazione prevalentemente personale e continuativa organizzata dal committente di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81; e) contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 409, n. 3, del codice di procedura civile; f) contratto di pre-



stazione occasionale di cui all'articolo 54-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Adempimenti burocratici tuttavia complessi, sui quali Confagricoltura sottolinea in una lettera al ministro Patuanelli come le imprese agricole «non siano nella condizione di far fronte a nuovi adempimenti burocratici. E' indispensabile - si legge - una congrua proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di informazioni da fornire ai lavoratori all'atto dell'assunzione».

«La proroga è necessaria anche in considerazione della situazione eccezionale che sta caratterizzando l'annata agraria. A causa della siccità le operazioni di raccolta deve essere anticipata così come la programmazione delle

assunzioni di lavoratori stagionali. Non c'è materialmente il tempo per dare puntuale seguito ai nuovi adempimenti e le imprese rischiano gravi sanzioni - puntualizza il presidente di Confagricoltura -. Non intendiamo mettere in discussione gli obiettivi del decreto legislativo citato, che condividiamo, ma abbiamo profondi dubbi sulla scelta delle modalità operative che risultano eccessivamente onerose per il settore agricolo nel quale prevale il lavoro stagionale. Il rinvio alla contrattazione collettiva darebbe la possibilità di semplificare gli oneri burocratici senza ledere in alcun modo i diritti dei lavoratori».

Misure in grado di regolamentare in tutte le sue parti l'intero settore del comparto agricolo

Agribusiness

Finanziamenti di Banca ICCREA su plafond di 250 milioni

ICCREA Banca ha messo a disposizione un plafond di 250 milioni di euro per il settore Agribusiness. Tali finanziamenti possono essere assistiti da parte del Fondo di garanzia per le PMI (soggetto gestore Mediocredito Centrale) e di SACE. La misura, con scadenza a settembre 2022, prevede mutui finanziati con provvista CDP, della durata da un minimo di 8 ad un massimo di 16 anni.

Più nel dettaglio, beneficiarie sono le PMI operanti nel settore agricolo/agroalimentare/agroindustriale, individuate in base ai seguenti codici ATECO: coltivazioni agricole e produzioni di prodotti animali, caccia e servizi connessi (cod. 01); silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (cod.02); pesca e acquacoltura (cod. 03); industrie alimentari (cod. 10); industria delle bevande (cod. 11); industria del tabacco (cod. 12).

Per questi finanziamenti è prevista la garanzia ipotecaria, in pari grado per il pool. Rinviamo per le ulteriori specifiche alla scheda tecnica qui allegata, informazioni disponibili per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento e contattando Banca ICCREA.

SPIGHE VERDI

Troia e Pietra Montecorvino i comuni rurali più virtuosi

Spighe Verdi 2022 per i Comuni rurali: per la provincia di Foggia il prestigioso riconoscimento è stato assegnato al Comune di Troia e Pietra Montecorvino. In tutto 63 località rurali potranno fregiarsi, in questa sesta edizione, del riconoscimento Spighe Verdi 2022, rispetto alle 59 dello scorso anno: 7 sono i nuovi ingressi, 3 i Comuni non confermati. Spighe Verdi è un programma nazionale della FEE - Foundation for Environmental Education, l'organizzazione che rilascia nel mondo il riconoscimento Bandiera Blu per le località costiere, pensato per guidare i Comuni rurali, passo dopo passo, a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità. Per portare i Comuni rurali alla graduale adozione dello schema Spighe Verdi, la fondazione FEE Italia ha condiviso con Confagricoltura un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità.

Spighe Verdi è un efficace strumento di valorizzazione del nostro patrimonio rurale, ricco di risorse naturali e culturali, anche in un'ottica di occupazione. Affinché il programma raggiunga il massimo del risultato, sono necessari due elementi essenziali: la volon-



tà dell'Amministrazione comunale di iniziare un percorso di miglioramento e la partecipazione della comunità e delle imprese, in particolare quelle agricole, alla sua realizzazione.

L'iter procedurale, certificato ISO 9001-2015, ha guidato la valutazione delle candidature, permettendo alla Commissione di Valutazione il raggiungimento del risultato finale. Nel gruppo di lavoro è stato importante il contributo di diversi Enti istituzionali, tra i quali il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; il Ministero per il Turismo; il Ministero della Transizione Ecologica; l'ISPRA e Confagricoltura.

Alcuni indicatori presi in considerazione sono stati: la partecipazione pubblica; l'educazione allo sviluppo sostenibile; il corretto uso del suolo; la presenza di produzioni agricole tipiche; la sostenibilità e l'innovazione in agricoltura; la qualità dell'offerta turistica; l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione; la gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla

raccolta differenziata; la valorizzazione delle aree naturalistiche eventualmente presenti sul territorio e del paesaggio; la cura dell'arredo urbano; l'accessibilità per tutti senza limitazioni. Questi sono solo alcuni degli indicatori che guidano il programma e che saranno suscettibili di variazioni, in un'ottica di miglioramento continuo e di massimo coinvolgimento dei Comuni italiani. Confermato anche quest'anno tra gli indicatori AGRICOLTURA100, realizzato da Confagricoltura e Reale Mutua che premia le aziende sostenibili.

Spighe Verdi si basa sull'esperienza trentennale di FEE, presente in 77 Paesi, nella gestione del programma internazionale Bandiera Blu, un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari.

L'agricoltura ha un ruolo prioritario nel programma Spighe Verdi, poiché è qui che deve avvenire la vera rivoluzione culturale. Da questa necessità nasce la collaborazione con Confagricoltura e gli altri partner istituzionali.

FOCUS

MILANO WINE WEEK
Confagricoltura partecipa con otto masterclass

Confagricoltura parteciperà per la terza volta di seguito alla "MWW" - Milano Wine Week che si terrà dall'8 all'16 ottobre 2022, con un calendario di iniziative a noi riservato che include 8 masterclass internazionali e due eventi a Palazzo Bovara e a Palazzo Serbelloni. Si tratta di un'opportunità di grande rilievo per le imprese vitivinicole nostre associate che, grazie alla contribuzione prevista per il programma operativo Ocm Vino, viene offerta a un costo contenuto (1.300 euro per azienda per la partecipazione a 4 MasterClass e a 1 evento esclusivo).

PIANO RURALE
Riquilibrare il patrimonio culturale in Puglia

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 n. 119 del 05.08.2022, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente". La partecipazione avverrà tramite il portale telematico SIAN accessibile all'indirizzo <https://www.sian.it/portale-sian/home.jsp>. La Domanda di Sostegno, completa dei documenti e delle dichiarazioni indicati nell'Avviso, deve essere rilasciata entro le ore 23:59 del 09.11.2022.

LA PAGELLA AGLI ALIMENTI

Stop alle semplificazioni del «nutriscore» Confagricoltura: «Accolto il nostro ricorso»

Via il Nutriscore dai prodotti a marchio Carrefour. L'Agcm si è espressa in merito all'opposizione, sulla parte frontale delle confezioni di alcune referenze a marchio Carrefour, del sistema di etichettatura Nutriscore. E ha dato ragione a Confagricoltura, che aveva promosso il ricorso. L'insegna francese (insieme a Gs e Interdis, facenti parte del gruppo Carrefour) dovrà rispettare alcuni impegni. Innanzitutto, non potrà utilizzare, sul mercato italiano, l'etichetta Nutriscore su prodotti Dop, Igp, Stg, Pat e su specialità della tradizione gastronomica italiana (salumi, formaggi, olio d'oliva), a prescindere dal loro luogo di produzione. Nonché su referenze a marchio Terre d'Italia e sui prodotti commissionati da GS e Carrefour ai propri fornitori e commercializzati con indicazione in etichetta di GS Spa come operatore responsabile delle informazioni sui prodotti stessi. L'insegna non dovrà, inoltre, adottare iniziative volte a informare i consumatori sulla presenza del bollino su alcuni alimenti a marchio Carrefour. Si tratta di una prima importante vittoria per l'Italia, da sempre contraria al sistema Nutriscore. A fine anno, infatti, la Commissione europea presenterà una proposta di legge in merito al sistema di etichettatura da adottare



a livello comunitario.

«Su Nutriscore - afferma il presidente Massimiliano Giansanti - il giudizio di Confagricoltura è negativo. Abbiamo ritenuto corretto verificare che il Nutriscore non generasse interpretazioni distorsive. L'Agcm ci ha dato ragione: questo sistema di etichettatura può confondere il consumatore e non si basa su evidenze scientifiche. È dunque uno strumento ingannevole. Questa sentenza deve farci riflettere

sull'adozione del Nutriscore in Italia e in Europa. Il sistema a batteria Nutrinform è invece uno strumento in grado di fornire dati coerenti con lo stile di vita e la dieta di tutti, nel rispetto delle tradizioni gastronomiche di ogni Stato Membro. È un modello più chiaro ed efficace».

«In questo momento - aggiunge Giansanti - il dibattito coinvolge Nutriscore e Nutrinform. Per noi non è una battaglia di bandiera. Bensì di civiltà. Oltre che di tutela del mercato comune. Perché è evidente che il Nutriscore, se applicato, comporterà

evidenti asimmetrie nella gestione del mercato interno: non si possono paragonare i prodotti in funzione di quantità standard. Anzi, occorre comparare i prodotti in base alla porzione che se ne consuma quotidianamente. È difficile equiparare l'olio d'oliva a una bevanda gassata - dell'uno se ne utilizza un filo per condire, dell'altra se ne beve almeno un bicchiere - eppure la seconda è classificata con un punteggio più vantaggioso».

A fine anno dalla Commissione Ue una proposta di legge sul sistema di etichettatura

Agriturismi pieni in Puglia i prezzi continuano a salire

Il bilancio d'estate di Confagricoltura Puglia conferma l'enorme interesse dei turisti per la regione ma anche l'aumento dei prezzi soprattutto nei servizi. Resta grave la carenza di personale, circa il 20% di forza lavoro in meno: un problema che gli operatori percepiscono maggiormente in queste settimane clou della stagione estiva.

Dunque, vanno molto bene gli agriturismi pugliesi dove la maggior parte dei clienti sono stranieri: se in passato la vacanza in campagna era quella preferita dalla famiglia

in primavera e autunno, oggi queste strutture sono sold out anche di estate con un numero crescente di turisti che scelgono strutture non necessariamente vicine al mare ma attrezzate con piscina e servizi aggiuntivi come i maneggi.

«Circa il 70% dei nostri clienti viene dall'estero - sottolineano il presidente di Agriturismi Puglia Giovanni Scianatico e il presidente di Confagricoltura Brindisi Antonello Bruno, entrambi operatori del settore - e questo è dovuto sia alla fine delle restrizioni imposte dalla

pandemia covid e sia per i prezzi dei servizi che hanno portato la Puglia ad essere considerata la regione più cara d'Italia. Se i prezzi delle nostre strutture hanno subito degli aumenti prettamente legati ai rincari energetici non è lo stesso per i lidi e gli altri costi che devono sopportare i turisti. In Puglia in questo agosto c'è una fortissima presenza di turisti tedeschi, francesi, olandesi e anche inglesi, questi ultimi nonostante la Brexit continuano a preferire la Puglia per le loro vacanze».

PARCO AGRISOLARE

Dal **27 Settembre**
al **27 Ottobre**

sarà possibile presentare domande per realizzare impianti fotovoltaici su edifici produttivi:

- **Agricoli**
- **Zootecnici**
- **Agroindustriali**

BENEFICIARI

- **Imprenditori Agricoli**
- **Imprenditori Agroindustriali**

SPESE AMMISSIBILI

- Installazione **ex-novo** di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e energia termica da consumare in azienda
- Sistemi di accumulo di energia elettrica
- Rimozione e smaltimento dell'amianto
- Realizzazione dell'isolamento termico del tetto
- Realizzazione di un sistema di areazione (intercapedine d'aria)

INTENSITÀ DELL'AIUTO

- Fondo perduto pari al **50%** delle spese ammissibili
- Fondo perduto pari al **70%** delle spese ammissibili per **giovani agricoltori** o **agricoltori** insediati nei 5 anni precedenti ovvero per investimenti ricadenti nelle zone vincolate (zone montane)

**OPPORTUNITÀ ECCEZIONALE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI
PER TROVARE RIMEDIO ALL'AUMENTO DELL' ENERGIA ELETTRICA,
DEL GAS E GASOLIO**